



COMUNE DI CAVARZERE

Provincia di VENEZIA

ORIGINALE

Decreto Sindacale n. 9 in data 31-03-2015

OGGETTO:PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 1, COMMA 612 DELLA LEGGE DI STABILITA' 2015.

IL SINDACO

Premesso che:

- la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone infatti che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare il *"processo di razionalizzazione"* di cui sopra;

Considerato che lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"* ed in particolare:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- il piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

- il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (D.Lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata sul sito internet dell'amministrazione interessata;

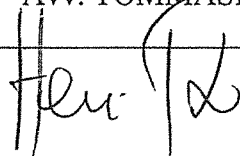
Vista inoltre la relazione tecnica predisposta dal Responsabile del servizio segreteria;

APPROVA

l'allegato piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie così come definito dal Sindaco ai sensi di quanto dispone l'articolo 1, comma 612 della Legge di Stabilità 2015;

il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale – sezione amministrazione trasparente.

Il Sindaco
Avv. TOMMASI HENRI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Henri', is written over a horizontal line.



COMUNE DI CAVARZERE

**Piano operativo di razionalizzazione delle società
e delle partecipazioni societarie.
(articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge
190/2014)**

I – INTRODUZIONE GENERALE

1 - Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate, la legge di stabilità per il 2015 ha imposto agli enti l’avvio di un processo di razionalizzazione che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della L.190/2014 dispone che allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società partecipate che permetta di conseguire la riduzione entro il 31/12/2015.

I criteri che devono ispirare tale razionalizzazione sono:

- a) Eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni e cessioni;
- b) Sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusioni o di internalizzazione delle funzioni;
- d) Aggregare società di servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- e) Contenere i costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2 - Processo decisionale

Il comma 612 della L.190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle pubbliche amministrazioni definiscano e approvino entro il 31.3.2015, il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni che indichi i tempi e le modalità di attuazione dello stesso e i risparmi conseguiti. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano deve successivamente essere inviato alla Corte dei conti e pubblicato sul sito web del Comune agli effetti della trasparenza (D.Lgs 33/2013). Infine entro il 31/03/2016 le amministrazioni devono redigere una relazione a consuntivo sullo stato di attuazione del piano e inviarla alla Corte dei Conti nonché pubblicarla sul sito web dell’ente.

3 - Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della Legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della Legge 190/2014 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

- (c. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore. La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.
- (c. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.
- (c. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
- (c. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.
- (c. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie*

finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. Piano operativo

Le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano sono fondamentalmente due: gli obiettivi e la strategia.

a) Gli obiettivi.

Gli obiettivi che si prefigge il Piano sono:

- Definire un nuovo modello di “governance” per rendere più stretto il rapporto tra il “Comune- Socio” e le singole Società partecipate e per rendere più efficace l'attività di indirizzo strategico e soprattutto di controllo; a tal proposito risulta fondamentale il livello di controllo che il “Comune- socio” deve esercitare sulle proprie partecipate: si dovrà elaborare quindi un quadro di relazioni nelle quali l'esercizio del controllo da parte del Comune si configuri come un obbligo sostanziale non solo nel rapporto Comune- Società ma anche per un confronto sugli equilibri finanziari, nel quadro funzionale del c.d. “controllo analogo”.
- Definire per ciascuna partecipata un piano strategico che preveda la loro crescita dimensionale, l'apertura al mercato soprattutto per le società che operano nei servizi pubblici locali e l'aumento della redditività e dell'efficienza; risulta comunque evidente che il Piano di Razionalizzazione va comunque reso compatibile con i processi di sviluppo delle singole Società.
- Definire un quadro chiaro e condiviso per la definizione di alcune situazioni economico-finanziarie tra il Comune e alcune Società;
- Ridurre i costi di funzionamento anche attraverso la riorganizzazione di organi amministrativi e di strutture aziendali e relativa riduzione delle remunerazioni;

b) La strategia.

La strategia su cui fondare il Piano è:

- Definire con chiarezza il perimetro delle partecipate realizzando compiutamente il principio dell'agire strettamente entro i compiti istituzionali del Comune;
- Ridurre il rischio di detenzione di partecipazioni ritenute non essenziali alle finalità del Comune;
- Aumentare la trasparenza delle informazioni sulle partecipate ed estendere tale modello anche a Consorzi, Istituzioni, ecc. che con il Comune hanno relazioni di natura funzionale, patrimoniale e finanziaria.

Per quanto attiene la trasparenza il Comune provvede ad aggiornare periodicamente il proprio sito istituzionale nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente” con tutte le informazioni richieste dal D.Lgs. 33 del 14/03/2013 art. 22. Tale decreto relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni, prevede che per ciascun ente organismo partecipato vengono pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo.

I diversi organismi partecipati stanno adeguando i propri siti istituzionali in ottemperanza alle prescrizioni previste in materia di trasparenza.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Elenco Società con quote di partecipazioni dirette

Il comune di CAVARZERE partecipa al capitale delle seguenti società:

1) POLESINE ACQUE Spa	quota 3,74%
2) VERITAS S.p.A	
Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi	quota 0,00090%
3) PMV S.p.A.	
SOCIETA' DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA	quota 0,250%
4) A.C.T.V. SPA AZIENDA CONSORZIO TRASPORTO VENEZIANO	quota 0,188%
5) CITTADELLA SOCIO SANITARIA SRL	quota 1%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Società Polesine Acque Spa

Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Cavarzere pari a 3,74%

La Società è interamente a capitale pubblico ed è partecipata da 52 Comuni dell'ambito territoriale ottimale individuato con legge regionale (50 Comuni della Provincia di Rovigo, uno della Provincia di Venezia e uno della provincia di Verona); ha per scopo l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e, quindi, la produzione, la potabilizzazione, la distribuzione, la raccolta e la depurazione nell'intero Ambito Territoriale Ottimale, così come previsto dalla Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5 e successive modificazioni, promulgata in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e dall'art. 150, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e nel rispetto di quanto stabilito dalla Parte III (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali), Titolo I (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali di rilevanza comunitaria), Capo I e II, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

Polesine Acque spa è il gestore unico del servizio idrico integrato individuato dall'Autorità d'Ambito Polesine – Consiglio di Bacino Polesine con convenzione del 16.05.2005 rep. 81711 del 16.05.2005 e successive integrazioni. La forma giuridica scelta per l'affidamento a Polesine Acque della gestione del s.i.i. è quella dell'in house providing. La durata del servizio è prevista fino al 2038.

La Società è stata costituita il 31.12.1996 con atto a rogito del Notaio Wurzer di Badia Polesine (RO) - rep. N. 62.825, registrato a Badia Polesine il 12.02.1997 al n. 82. A seguito dell'individuazione dell'ambito territoriale ottimale e della obbligatorietà del gestore unico del servizio idrico integrato, nella stessa Società, sono successivamente confluiti i Consorzi di Enti locali e le Aziende speciali che gestivano nei propri territori il servizio idrico per conto dei Comuni aderenti.

Richiamando l'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014 ed analizzando i criteri proposti per il processo di razionalizzazione si precisa che la Società Polesine Acque non rientra nelle fattispecie di cui alla lettera a) b) c) d), pertanto è intenzione dell'Amministrazione mantenere la proprietà di Polesine Acque Spa, trattandosi del gestore unico individuato dall'organismo di governo dell'Ambito mediante affidamento diretto. Inoltre trattasi di un servizio pubblico di interesse generale ed

essenziale. La stessa Società presenta i requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house e ricade nell'ambito territoriale ottimale. Il Comune di Cavarzere aderisce, infatti, al Consiglio di Bacino Polesine, ente di governo istituito per l'organizzazione e gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale di riferimento; la stessa legge di stabilità 2015 all'art. 1 c. 609 prevede l'obbligatorietà per gli enti locali di partecipare agli enti di governo dell'ambito in cui ricadono. Si precisa che il Consiglio di Bacino Polesine ha affidato la gestione del s.i.i. a Polesine Acque ed ha predisposto anche la relazione prevista dall'art. 34 comma 13 del D.L. 179/2012, convertito nella L. 221/2012 relativa all'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica. Infatti l'articolo 34 c. 20 prevede che *“per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*.

Per quanto attiene la lettera e) del comma 611, si evidenzia che la situazione economico-patrimoniale della Società dell'ultimo triennio è positiva come si desume dai dati di bilancio riportati nella relazione tecnica allegata al presente piano; per quanto attiene le spese di personale si può dire che gli ultimi anni hanno visto un sensibile aumento dovuto all'acquisizione del personale proveniente dalle Società indirette “Polesine Acque Engineering” e “Sodea Srl” a seguito della loro chiusura e trasferimento del relativo personale a Polesine Acque.

In materia di contenimento dei costi si precisa che la Società provvede già all'acquisto di beni e servizi nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 163 del 2006, nonché in data 30.04.2014 il Consiglio di Amm.ne di Polesine Acque ha deliberato un atto di indirizzo in materia di personale e politiche retributive. Inoltre la Società ha recepito le indicazioni in materia di assunzione del personale, di conferimento degli incarichi e di conferimento della spesa del personale, disposte dall'Autorità d'Ambito – Consiglio di Bacino Polesine che, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3 del 19/02/2015, ha approvato un atto di indirizzo in materia di gestione del personale dipendente al gestore del servizio idrico integrato Polesine Acque, ai sensi del D.L. 66/2014 (convertito nella L. 89/2014), D.L. 90/2014 (convertito nella L. 90/2014) e D.Lgs 112/2008. Tra le misure previste vi rientra il divieto di nuove assunzioni, limitandole a quelle a tempo determinato necessarie a garantire il rispetto del contratto di servizio e della Carta dei Servizi, il divieto di applicare aumenti di livelli di inquadramento contrattuale e/o aumenti retributivi a qualsiasi titolo ai dipendenti; inoltre è prevista l'applicazione dell'attuale normativa in materia di previdenza attuando dove è previsto la facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

Tra le altre misure di contenimento dei costi la Società ha previsto il conseguimento di risparmi con riguardo alla fornitura di energia elettrica in quanto provvede (tramite la centrale di committenza di ViverAqua) ad acquistare energia elettrica sul libero mercato a prezzi vantaggiosi tali da garantire un risparmio per la Società di circa 200-300 mila euro annui; si segnala anche un minor costo di circa 100 mila euro per quanto attiene il programma piano lettura contatori e un ulteriore risparmio di 300 mila euro sui lavori di manutenzione della rete idrica e fognaria in ragione di una nuova aggiudicazione dell'appalto di tali lavori. (nota del 02/03/2015 della società Polesine Acque trasmessa ad uno dei Comuni soci e poi inviata a tutti gli altri Soci per opportuna conoscenza).

Per quanto attiene i rapporti finanziari con Polesine Acque si precisa che la stessa deve provvedere al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui del servizio idrico integrato ai Comuni a titolo di corrispettivo per l'utilizzo delle reti di proprietà dei Comuni Soci. Trattasi di un canone individuato dal Consiglio di Bacino con propria deliberazione. Alla data attuale la Società non è in linea con i pagamenti a favore del Ns. Comune, ma la stessa Assemblea dei Soci ha previsto un piano di rimborso che a partire dal 2015 prevede il versamento del canone annuale in aggiunta ad una quota dei canoni pregressi. Il piano di rientro dovrebbe esaurirsi nel 2023.

Sarà cura del Comune di Cavarzere adottare a breve un proprio atto di indirizzo in materia di gestione del personale condividendo le indicazioni fornite dall'Autorità di Bacino.

Si rimanda alla relazione tecnica per i dati di bilancio della Società. Dai dati di bilancio della società si evidenzia un risultato di bilancio positivo negli ultimi tre anni, pertanto, non è necessario l'accantonamento al bilancio di previsione 2015 del Comune, come richiesto dalla L. 147/2013, nei casi di perdite delle proprie società partecipate.

2. V.E.R.I.T.A.S. Spa

Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Cavarzere pari a 0,00090 %

Il controllo analogo su Veritas S.p.A. viene svolto, ai sensi della vigente Convenzione sottoscritta da tutti gli enti soci di, da un apposito Comitato di Coordinamento per il controllo Analogo, che ha approvato con deliberazione del 19/03/2015 apposito Piano di razionalizzazione del Gruppo, i cui contenuti sono replicati nell'Allegato 2 *Piano di razionalizzazione e gestione delle partecipazioni di Veritas S.p.A. anni 2013-2016*.

Per i dettagli specifici delle operazioni societarie previste si rimanda ai contenuti tecnici di detto Piano. In estrema sintesi la completa attuazione prevede una riduzione delle attuali partecipazioni da 21 a 11 (ed in particolare da 12 a 5 delle società controllate) con lo scopo di razionalizzare al massimo la struttura del Gruppo e di conseguire ulteriori efficienze gestionali.

Il Piano pertanto risulta conforme alle previsioni dell'art. 1 commi 611 e ss. L. 190/2014, in particolar modo esso prevede la dismissione di società non indispensabili e l'aggregazione su scala più vasta delle attività di Veritas S.p.A. al fine di comprendere entrambi gli ambiti, idrico e rifiuti, nel raggio di azione della società.

L'amministrazione comunale in carica recepisce nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Cavarzere i contenuti di massima del predetto Piano del Gruppo Veritas S.p.A.

Si conferma quindi il mantenimento della partecipazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 27-29, della legge n. 244/2007, nella società Veritas S.p.A. in considerazione del fatto che la società svolge servizi di interesse generale o comunque attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

3. A.C.T.V. Spa

Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Cavarzere pari a 0,188%

ACTV S.p.A., controllata al 77% da AVM e partecipata al 13,5% dalla Provincia di Venezia e al 6,5% dal Comune di Chioggia, mentre il residuo 3% è suddiviso tra altri 21 comuni della Provincia di Venezia, tra cui Cavarzere che detiene una quota pari al 0,188%: svolge le attività operative per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale per conto di AVM, negli ambiti sopraindicati, oltre a gestire in regime di proroga il servizio trasporto pubblico locale in alcune linee minori oggetto di prossimo affidamento tramite gara;

Nell'Assemblea di A.V.M. S.p.A in data 27.3.2015, in esecuzione dell'atto di indirizzo del socio unico Comune di Venezia in data 23.3.2015, si è stabilito di offrire ai 21 Comuni soci di PMV spa la facoltà di permuta delle azioni PMV da essi possedute in azioni ACTV spa (come comunicato con nota AVM Holding – Prot . 1878/2015).

4. P.M.V. Spa

Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Cavarzere pari a 0,250%

PMV S.p.A., controllata al 68% da AVM e partecipata al 10% dalla Provincia di Venezia, al 9% dal Comune di Chioggia e altrettanto da ACTV S.p.A., mentre il residuo 3% è suddiviso tra gli stessi 21 comuni soci minori di ACTV S.p.A.: è concessionaria delle infrastrutture dedicate al TPL, tra cui in particolare quella della rete tramviaria di Venezia, ubicate per la quasi totalità nel solo Comune di Venezia;

Nell'Assemblea di A.V.M. S.p.A in data 27.3.2015, in esecuzione dell'atto di indirizzo del socio unico Comune di Venezia in data 23.3.2015, si è stabilito di offrire ai 21 Comuni soci di PMV spa la facoltà di permuta delle azioni PMV da essi possedute in azioni ACTV spa (come comunicato con nota AVM Holding – Prot . 1878/2015).

5. CITTADELLA SOCIO SANITARIA Srl

La Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l. nasce al posto dell'ex ospedale, dismesso nella primavera del 1999.

Nel 1979, l'ospedale di Cavarzere è uno dei tre presidi, insieme a Chioggia e Adria, che costituiscono l'Ulss 31.

Dopo una quindicina d'anni, nel 1995 lascia la Ulss rodigina ed entra a far parte dell'Ulss 14 insieme alle strutture ospedaliere di Chioggia e Pieve di Sacco.

Dal 1995 al 1999 conta 92 posti letto, concentrati in particolare in Medicina (46) e Lungodegenza (34), che diminuiscono a 32 nel 2000. Alla fine degli anni Novanta, gli ingressi giornalieri sono in media 74. I ricoveri ammontano a circa 1.800 all'anno con circa 27 mila giorni di degenza. Nel 1995 inizia la trasformazione dell'ospedale nella Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l.:

- 19 aprile 1995, delibera regionale 2223: la struttura ospedaliera assume una funzione medico-riabilitativa.

- 19 marzo 1999, delibera regionale 740: diventa struttura socio-sanitaria con attività poliambulatoriale e medico-riabilitativa.

- 26 marzo 2004, delibera regionale 880: nasce la Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere S.r.l., una società mista a capitale pubblico e privato (51% Ulss 14, 48% società privata, 1% comune di Cavarzere).

Con riferimento a quest'ultima deliberazione regionale, si precisa quanto segue:

La legislazione vigente, in particolare l'art. 9 bis del D.Lgs n. 502 del 30.12.92, così come novellato dall'art. 10 del D.Lgs 229/22, prevede la possibilità per le Regioni di sperimentare nuovi modelli gestionali che realizzino forme innovative di collaborazione fra le strutture del servizio Sanitario Nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico privato. L'Azienda ULSS n. 14 di Chioggia, in ragione di tale possibilità, ha predisposto un progetto definitivo di sperimentazione pubblico privato, approvato dalla Giunta Regionale con delibera 880 del 26.3.2004; in esso prevede, specificatamente per quanto afferisce alle quote di partecipazione al capitale sociale, la seguente composizione:

- quota del 51% del capitale sociale per l'Azienda ULSS n. 14 di Chioggia
- quota dell'1% del capitale sociale per il Comune di Cavarzere, nella sua funzione di garanzia e di efficace collegamento con la realtà sociale;
- infine si prevede una partecipazione del Socio privato di minoranza per una percentuale pari al 48% del capitale sociale.

Con la deliberazione del Direttore Generale n. 667 del 4.6.20014 è stata appunto:

- recepita la D.G.R.V. n. 880 del 26.3.2004 di " Autorizzazione al progetto di sperimentazione per la costituzione di una società mista a prevalente partecipazione dell'Azienda ULSS 14 per la riconversione dell'ex Ospedale di Cavarzere in una Cittadella Socio sanitaria multifunzionale"
- approvata la procedura ad evidenza pubblica e l'invito a manifestare interesse di cui all'allegato A) della delibera n. 667 stessa;

Ai sensi della citata delibera n. 667 è stata nominata, con delibera n. 796 del 16.7.2004, la Commissione di valutazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione della società e con ulteriore deliberazione del Direttore Generale n. 1003 del 27.9.2004, è stato da un lato individuato il socio privato di minoranza nell'azienda SANIGEST S.r.l. in forma congiunta con C.M.R. Coop Muratori Riuniti a r.l. e dall'altro deciso appunto di costituire la società mista pubblico privato.

La società – a capitale misto - è costituita da un ambulatorio polispecialistico ed eroga i seguenti servizi socio sanitari

- Allergologia - Cardiologia - Chirurgia Generale – Chirurgia Plastica Ricostruttiva Chirurgia Vascolare e Angiologia – Dermatologia – Diabetologia – Ecografia – Endocrinologia – Fisiatria – Medicina dello Sport – Oculistica – Ortopedia – Otorinolaringoiatria – Pneumologia .

Questa amministrazione, in considerazione delle quote di partecipazione societarie, richiederà al socio di maggioranza – AZIENDA ASL 14 – di predisporre un piano operativo di razionalizzazione delle spese che si ispiri in special modo ai seguenti principi:

- 1) contenimento della spesa del personale;
- 2) contenimento dei costi di funzionamento e delle consulenze.
- 3) razionalizzazione delle spese inerenti servizi e forniture – nel rispetto delle norme che disciplinano le procedure di evidenza pubblica.

Società con quote di partecipazioni INDIRETTE

Per le società partecipate indirettamente, il Comune non può decidere autonomamente il mantenimento o la dismissione di tali partecipazioni, quindi, si tratterà di svolgere su tale punto un confronto con tutti gli altri Soci partecipanti alle stesse.

Detto confronto dovrà comunque comportare l'adozione di un processo di razionalizzazione ispirato ai principi fissati dalla legge n. 190/2014:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Cavarzere, 31/03/2015

IL SINDACO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Hew' followed by a stylized flourish.



COMUNE DI CAVARZERE

Relazione tecnica al piano di razionalizzazione delle partecipate 2015

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Nella presente relazione, allegata al piano di razionalizzazione 2015 delle Società partecipate del Comune di Cavarzere, vengono riportati alcuni dati utili a comprendere la situazione economica finanziaria delle rispettive Società.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di CAVARZERE partecipa al capitale delle seguenti società:

- 1) POLESINE ACQUE Spa** **con quota 3,74%**

- 2) VERITAS S.p.A**
Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi **con quota 0,00090%**

- 3) PMV S.p.A.**
SOCIETA' DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA **con quota 0,250%**

- 4) A.C.T.V. AZIENDA CONSORZIO TRASPORTO VENEZIANO SPA** **con quota 0,188%**

- 5) CITTADELLA SOCIO SANITARIA SRL** **con quota 1%**

Nel dettaglio:

Soggetto partecipato	POLESINE ACQUE S.p.A.	
Dati generali		
Anagrafica	Ragione sociale:	POLESINE ACQUE S.p.A.
Codice Fiscale o Partita IVA	01063770299	
Forma Giuridica	Società per Azioni	
Sede Amministrativa	Indirizzo: Via B. Tisi da Garofolo 11 Rovigo	
Data costituzione	31.12.1996	
Durata prevista da Statuto	31.12.2050	
Oggetto sociale	gestione del servizio idrico integrato (affidata dall'Autorità d'Ambito Ottimale Polesine)	
Misura della partecipazione	3,74%	

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
214.320	144.353	545.029

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: n. 1 direttore e n. 5 dirigenti

Numero di dipendenti: n. 156 (al 19.3.2015)

Soggetto partecipato	GRUPPO V.E.R.I.T.A.S.	
Dati generali		
Anagrafica	Ragione sociale:	VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI
Codice Fiscale o Partita IVA	03341820276	
Forma Giuridica	Società per Azioni	
Sede Amministrativa	Indirizzo: S. Croce 489 – Venezia 30135	
Data costituzione	04.12.2001	
Durata prevista da Statuto	31.12.2050	
Oggetto sociale	Oggetto sociale: svolgimento di tutte le attività riconducibili a servizi pubblici locali, in materia di servizi idrici, ambientali, energetici, funerari, di servizi urbani e territoriali ed inoltre, in materia di servizi industriali al territorio, di servizi di pulizia in genere nonché in materia di servizi energetici ed altresì l'installazione e gestione di reti nel campo delle telecomunicazioni. Approvvigionamento, produzione, distribuzione, vendita del gas; gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente;	
Misura della partecipazione	0,00090%	

Numero degli amministratori: n. 5

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
3.950.401	5.358.440	3.160.635

Soggetto partecipato	P.M.V. SPA	
Dati generali		
Anagrafica	Ragione sociale:	SOCIETA' DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA
Codice Fiscale o Partita IVA	03493940278	
Forma Giuridica	Società per azioni	
Sede Amministrativa	Indirizzo: Via martiri della Libertà 396	
Data costituzione	26.11.2003	
Durata prevista da Statuto	31.12.2049	
Oggetto sociale	Concessione in uso ad ACTV Spa delle infrastrutture per il Trasporto Pubblico Locale	
Misura della partecipazione	0,250 %	-
.		

n. amministratori: amministratore unico

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
19.744	368.938	295.049

Soggetto partecipato	ACTV SPA	
Dati generali		
Anagrafica	Ragione sociale:	AZIENDA CONSORZIO TRASPORTO VENEZIANO SPA
Codice Fiscale o Partita IVA	80013370277	
Forma Giuridica	Società per azioni	
Sede Amministrativa	Indirizzo: Isola Nova del Tronchetto 32, 30135	
Data costituzione	04.12.2000	
Durata prevista da Statuto	31.12.2029	
Oggetto sociale	Oggetto societario in sintesi Gestione servizi trasporto pubblico di linea nell'ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge; esercizio di eventuali linee , prolungamenti e derivazione, servizi di coincidenze o interdipendenze con zone limitrofe; attività di progettazione, realizzazione, messa in servizio e gestione di sistemi di trasporto rapido di massa, gestione di servizi di parcheggio e sosta, servizi complementari di trasporto di persone, quali i servizi turistici, etc. servizi di trasporto scolastici, per disabili ed altri, attività di progettazione di cantiere per la costruzione, riparazione straordinaria e ordinaria dei mezzi aziendali, raccolta trasporto e conferimento a terzi di rifiuti pericolosi e non, controllo e manutenzione estintori installati nelle sedi e a bordo di mezzi navali, etc.	
Misura della partecipazione	0,188 %	-

n. amministratori: 5

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
267.344	-17.623.726	- 8.651.687

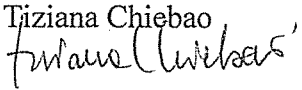
Soggetto partecipato	CITTADELLA SOCIO- SANITARIA S.R.L.	
Dati generali		
Anagrafica	Ragione sociale:	CITTADELLA SOCIO- SANITARIA S.R.L.
Codice Fiscale o Partita IVA	035572880270	
Forma Giuridica	società a responsabilità limitata	
Sede Amministrativa	Indirizzo: Via Nazario Sauro 32, Cavarzere	
Data costituzione	26.3.2004	
Durata prevista da Statuto	31.12.2040	
Oggetto sociale	La società a capitale misto - è costituita da un ambulatorio polispecialistico ed eroga servizi socio sanitari	
Misura della partecipazione	1 %	-

n. amministratori: 3

n. dipendenti 10

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
2.413	30.979	28.508

31 marzo 2015

Il Responsabile del Servizio
Segreteria Istruzione Cultura Sport
Tiziana Chiebao


Referto di pubblicazione

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che la copia della presente ordinanza viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009 n. 69 e s.m.i., all'albo pretorio on line di questo Comune in data odierna ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

CAVARZERE, 03-04-2015

Il Messo Comunale
MANTOAN LUIGI

